

SUAP

Progetto di ampliamento per il potenziamento attività produttiva esistente "DIMA s.r.l."

SUAP ai sensi dell'art. 8 del DPR 160 del 2010

COMMITTENTE E PROPRIETARIO  DI.MA. DIMA srl Via Dugali Sera snc 25018 Montichiari BS	ATTIVITA' PRODUTTIVA UTILIZZATRICE DIMA srl Via Carpenedolo, 16/B, 25012 Calvisano BS
--	---

PROGETTO COMPONENTE URBANISTICA - PIANO ATTUATIVO - VAS  Urbanistica & Servizi Home Page www.urbanisticaeservizi.com e-mail info@urbanisticaeservizi.com Pian. Fabrizio Franceschini Ordine degli APPC della provincia di Brescia n°2345 COMPONENTE EDILIZIA  Studio Civiesse Home Page www.studiociviesse.com e-mail studiociviesse@gmail.com Arch. Paolo Vaccari Ordine degli APPC della provincia di Brescia n°2290 COMPONENTE GEOLOGICA  A & P. sas - Geologia Geotecnica e Dati Geol. Corrado Aletti Ordine dei Geologi della provincia di Brescia n°900 COMPONENTE AMBIENTALE - PREVALUTAZIONE V.I.A.  ECONORD AMBIENTE S.R.L. Tel. 030.3750796 – Fax 030.3773669 E-mail: info@eco-nord.com COMPONENTE AGRONOMICA Dott. Agr. Gabriele Zola Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali di Brescia n. 201	ELABORATO: URB_A08 TITOLO: Relazione descrittiva del progetto di mitigazione del progetto SUAP Conferenza dei Servizi Integrazione maggio 2024 DATE: MAGGIO 2024 SCALA: NOTE: ver.
---	--



Sommario

Premessa.....	2
Inquadramento paesaggistico.....	3
Stato di fatto.....	7
Progetto.....	14
Comparazione.....	20

Premessa

La presente relazione è stata redatta a supporto del progetto relativo di mitigazione ambientale previsto dall'intervento relativo al SUAP in variante al PGT –Di.Ma srl come richiesto in fase di Conferenza dei Servizi dall'ente Provincia di Brescia – Settore Territorio attraverso il parere espresso in data Provincia di Brescia in data 27.05.2024 Prot. 98576/2024. Di seguito l'estratto del parere di cui sopra:

“si prescrive che il progetto di mitigazione debba essere rappresentato a scala adeguata, indicando le piante già esistenti e quelle di nuovo impianto, e che lo stesso debba essere integrato con una relazione descrittiva delle specie autoctone da mettere a dimora, loro numero e sesto d'impianto. Tale progetto dovrà essere fornito ai fini dell'espressione della valutazione finale in sede di conferenza SUAP;

Premesso quanto sopra si è provveduto a predisporre:

- **URB_4.1** Mitigazione del progetto SUAP - Stato di fatto, progetto e comparazione;
- **URB_4.2** Mitigazione di progetto, sesto di impianto;
- **URB_A08** Relazione tecnica progetto di mitigazione ambientale.

Inquadramento paesaggistico

Il paesaggio che caratterizza il territorio di Calvisano è quello tipico della pianura bresciana, pianeggiante e praticamente privo di aree boscate. Elementi caratterizzanti sono le siepi e i filari, tasselli fondamentali della rete ecologica, che delimitano l'area in oggetto di SUAP lungo tutto il perimetro.

Il progetto di SUAP in oggetto è localizzato ad est rispetto al centro abitato di Calvisano e i terreni interessati sono seminativi semplici.

La tavola "Carta del perimetro del bosco e dei sistemi verdi" del Piano di Indirizzo Forestale della Provincia di Brescia (Provincia di Brescia, 2009), strumento pianificatorio provinciale, identifica non solo le superfici boscate presenti sul territorio provinciale ma anche filari e siepi. Sono proprio questi due elementi quelli caratterizzanti il paesaggio agrario della pianura e nello specifico del territorio comunale di Calvisano.

Entrando nel dettaglio emerge come la superficie boscata presente sul territorio di Calvisano sia pari a 11,18 ettari; le formazioni forestali presenti sono i Saliceti (38%), i Robinieti (21%) e altre formazioni (41%). La maggior parte di queste formazioni, principalmente saliceti e robinieti, sono localizzate lungo il fiume Chiese, vicino al confine con il comune di Carpenedolo; una parte invece di altre formazioni si trova nella frazione di Malpaga.

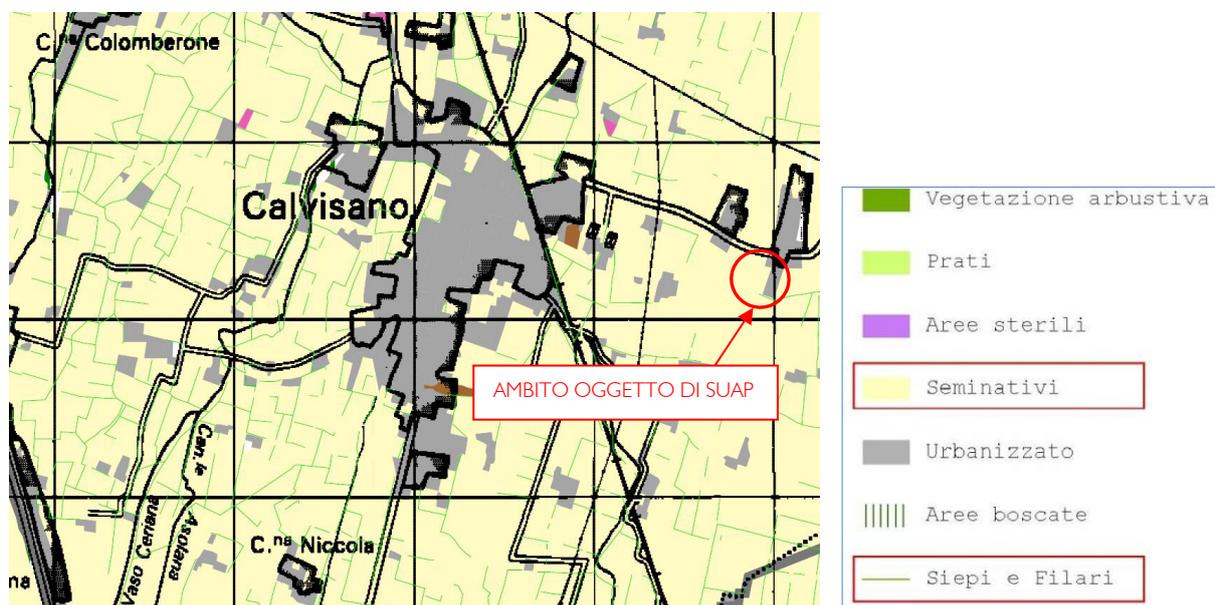


Figura 1 Estratto tavola e legenda Piano di Indirizzo Forestale "Uso del suolo"

La Carta dell'uso del suolo" individua l'ambito oggetto di SUAP nei seminativi semplici con presenza di siepi e filari. La Carta "dei sistemi verdi" identifica l'ambito oggetto di SUAP con presenza di siepi e filari.

La classificazione delle classi di sensibilità paesistica comporta una reale dichiarazione delle aree di maggiore interesse, pregio paesistico e ambientale, rispetto alle quali sono stati formulati specifici indirizzi di tutela e sviluppo territoriale che dovranno essere sottoposti a particolare attenzione nel processo di costruzione del piano e sue varianti.

Anche la componente percettiva del paesaggio è coinvolta in questa fase in quanto riconduce sia alla effettiva possibilità di fruizione del territorio che al riconoscimento di ambiti che devono essere conservati non solo per la loro importanza ambientale e paesistica ma anche per assicurare la percezione delle emergenze nel tempo da luoghi riconosciuti e appartenenti alla memoria della collettività locale.

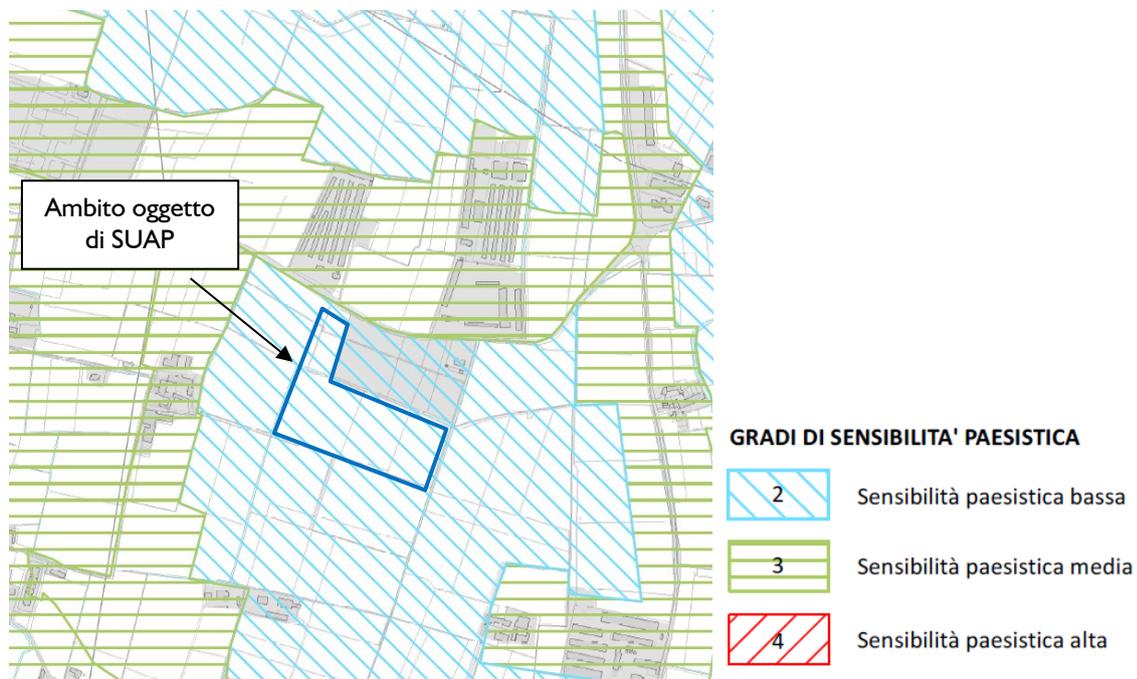


Figura 2 Estratti tav. DP6 var Scomposizione del territorio in classi di sensibilità paesistica.

L'individuazione delle classi di sensibilità paesistica, evidenziata dagli areali, è operazione di sintesi finalizzata alla gestione degli indirizzi e delle prescrizioni.

CLASSI DI SENSIBILITA'

Conseguentemente all'individuazione delle componenti in cui ricadono le aree, sono state determinate le classi di sensibilità paesistica su tutto il territorio.

L'operazione di attribuzione delle classi di sensibilità paesistica ha determinato per il Comune di Calvisano, una scansione secondo i seguenti valori:

- (2) - Sensibilità paesistica bassa
- (3) - Sensibilità paesistica media
- (4) - Sensibilità paesistica alta
- (5) - Sensibilità paesistica molto alta

L'attribuzione delle classi di sensibilità, evidenziata dagli areali di cui all'apposita tavola, è operazione di sintesi finalizzata alla gestione delle disposizioni di cui ai (capitoli 6 "*Valutazione dell'incidenza paesistica dei progetti*" e capitolo 8 delle "*Indicazioni di tutela specifiche per ciascuna delle componenti individuate*" contenute nelle "Norme Tecniche per la Tutela e Valorizzazione dei Beni Storico Culturali e del Paesaggio", che costituisce, di fatto, strumento di sintesi non sostitutivo degli effetti derivanti dalla presenza delle componenti paesistiche, tuttavia ne modifica la portata e cogenza nel seguente modo.

Con riferimento ai contenuti normativi dell'art.8 gli indirizzi di tutela riportati avranno per le componenti paesistiche interessate la cogenza di:

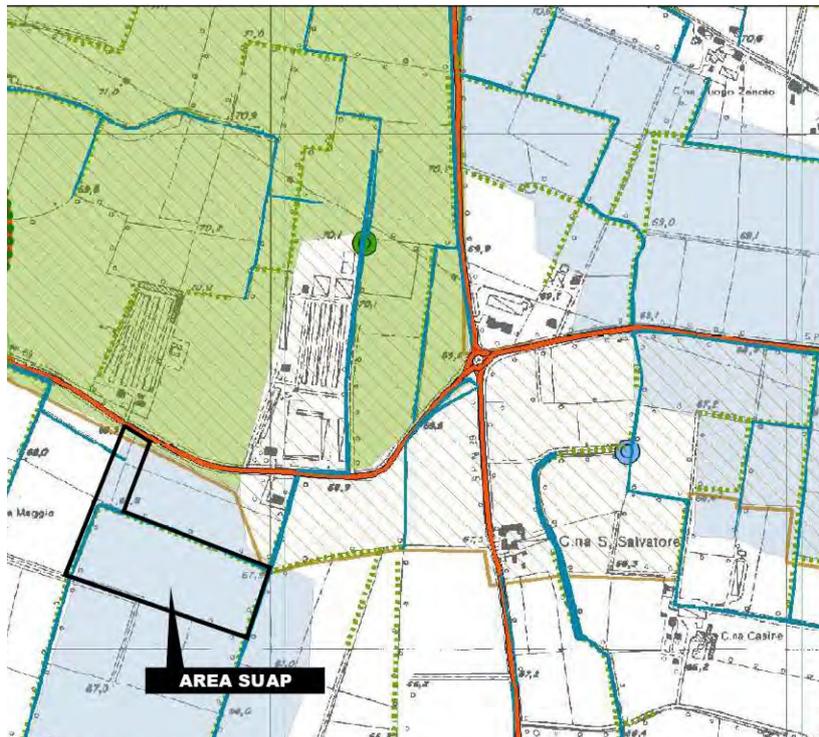
- Prescrizioni se ricadenti nelle classi di sensibilità alta (4) molto alta (5)
- Indirizzi se ricadenti nelle classi di sensibilità media (3)
- Direttive se ricadenti nelle classi di sensibilità molto bassa (2) bassa (1)

L'ambito interessato dal progetto di ampliamento è identificato secondo i gradi di sensibilità: Grado 2 (Sensibilità paesistica bassa).

La tavola della REC, infine, individua nell'area di progetto:

- Un elemento di secondo livello della REC;
- Corsi d'acqua;
- Siepi e filari (DUSAF).

Vedasi l'estratto di seguito riportato.



Stato di fatto

La presenza di filari è evidenziata anche nella cartografia regionale DUSAF, layer “siepi e filari”.

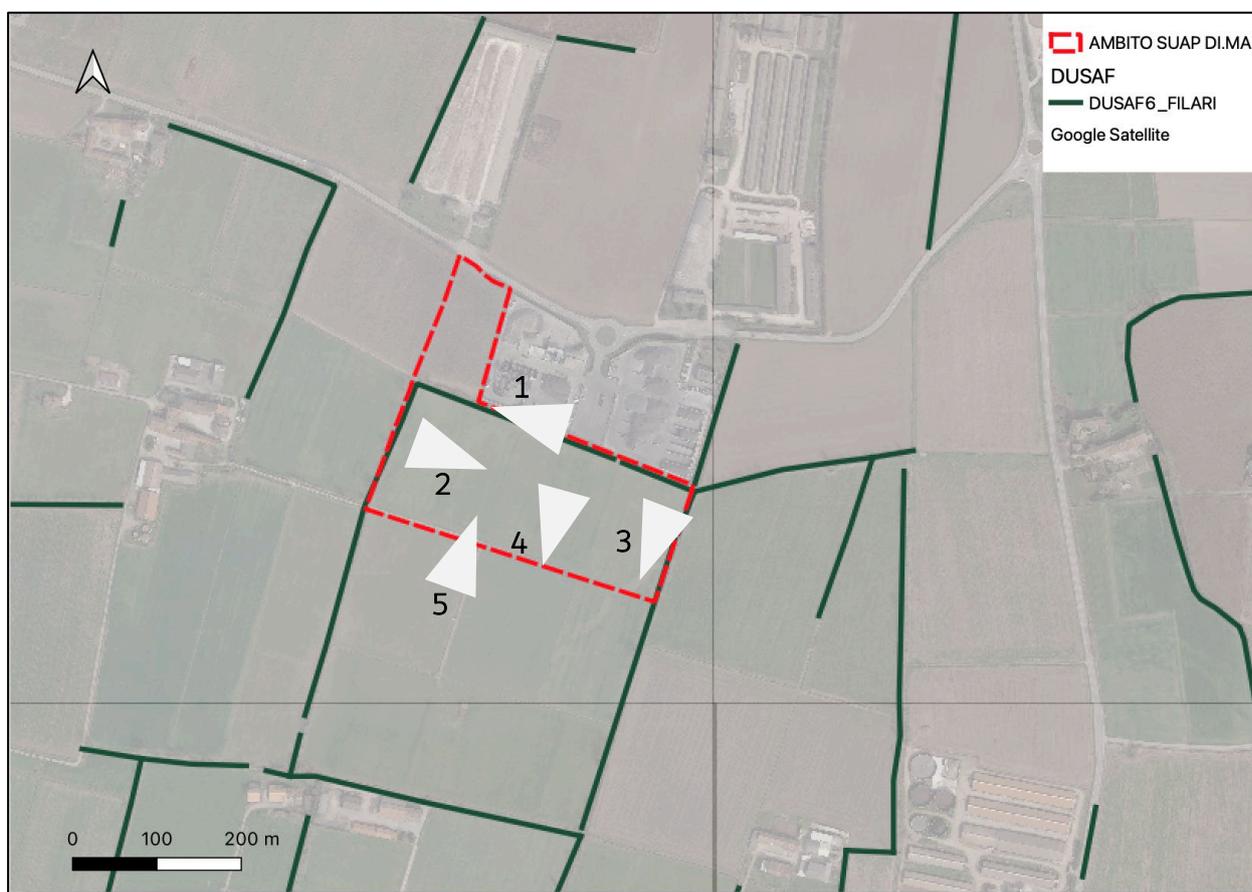


Figura 3 Distribuzione di siepi e filari nell'intorno dell'area oggetto di SUAP



Figura 4 Cono ottico 5 - Mais su mapp. 65,66,67 Fg. 40 (foto dello scrivente data 27.07.2023)

Inoltre, si osserva la presenza di un canale irriguo che scorre nella parte nord dell'area oggetto di SUAP (tra l'area dell'attività esistente della DI.MA srl e l'area in ampliamento).

Il progetto manterrà il canale e le aree adiacenti al fine di poter garantire la manutenzione nel rispetto della normativa vigente garantendo il mantenimento della naturalità dello stesso.

Nell'area oggetto di SUAP è presente una vegetazione arboreo-arbustiva comunemente diffusa nelle aree agricole della pianura padana. Costituita da specie arboree ed arbustive "allineate" lungo i confini degli appezzamenti.

In particolare, la vegetazione presente è costituita da un filare arboreo-arbustivo lungo il confine nord dei mapp. 65, 66 e 67, da un filare arboreo-arbustivo lungo il confine ovest del mapp. 65 e di un filare arboreo-arbustivo lungo il confine est del mapp. 67.

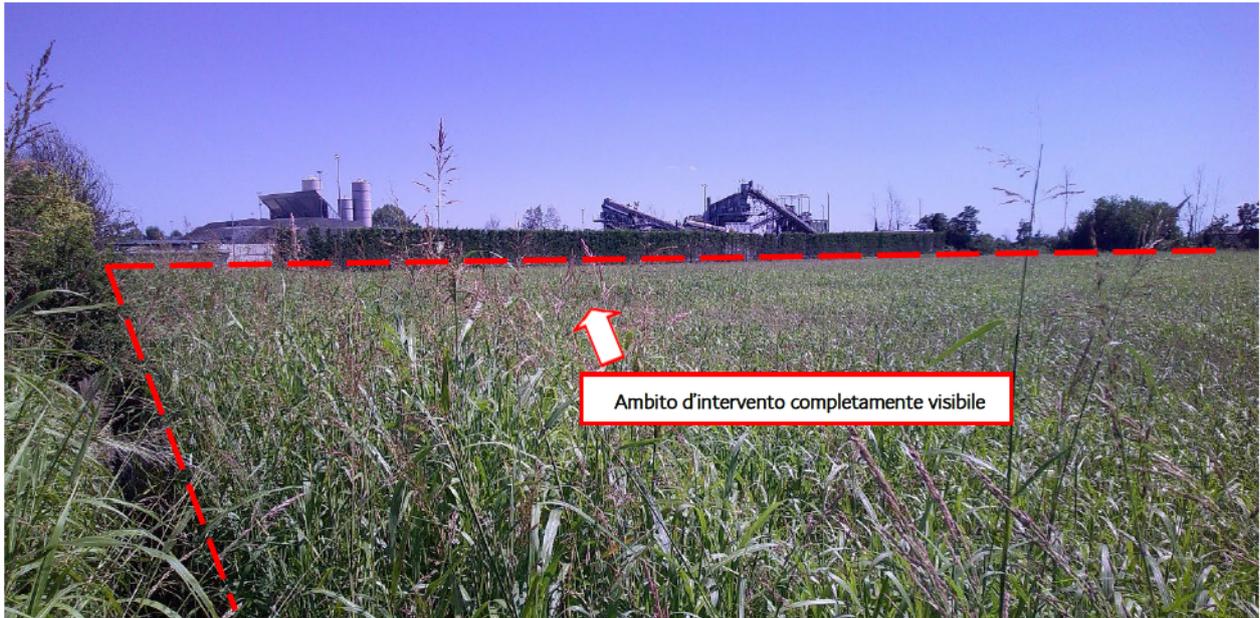


Figura 5 Cono ottico 4 - Incolto su mapp. 289, 291, 293, 294 fg. 39 e mapp. 90, 92, 94 fg. 40 (foto dello scrivente data 27.07.2023)

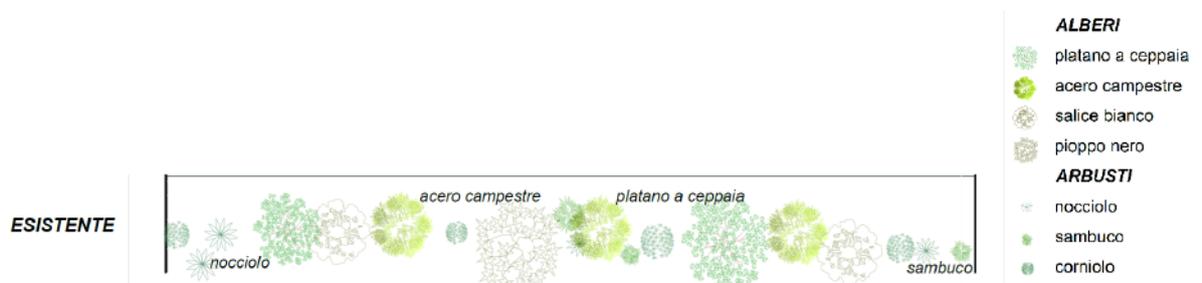
I tre filari sono costituiti da alberature ed arbusti come di seguito descritto.

Filare nord dei mapp. 65, 66 e 67

Filare discontinuo, disetaneo, in pessimo stato di manutenzione con presenza di alberi secchi od in cattive condizioni fitosanitarie e strutturale diffuso sviluppo di rovi ed edera che “soffocano” la vegetazione. Tra gli alberi si osservano qualche esemplare di platano a ceppaia, acero campestre, salice bianco e pioppo nero. Tutti di dimensioni non rilevanti. Tra gli arbusti si rileva la presenza di nocciolo, sambuco, corniolo.



Figura 6 Cono ottico 1 - Filare a nord dei mapp 65,66, 67 (foto dello scrivente del 27.07.2023)

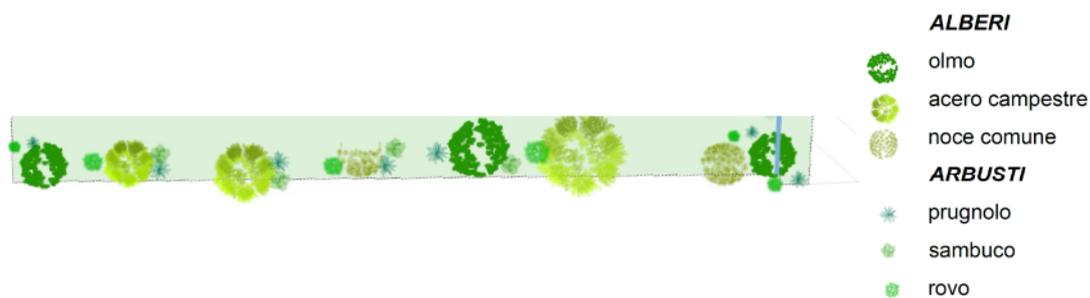


Filare a est del mapp. 65

Filare con caratteristiche simili al filare a nord dei mapp. 65,66, 67, sia per quanto riguarda le specie presenti che lo stato di manutenzione.



Figura 7 Cono ottico 2 - Filare a est del mapp. 65 (foto dello scrivente del 27.07.2023)

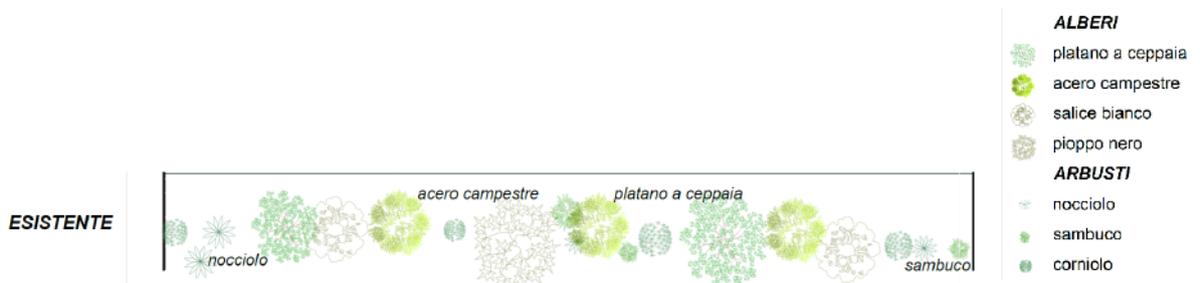


Filare a ovest

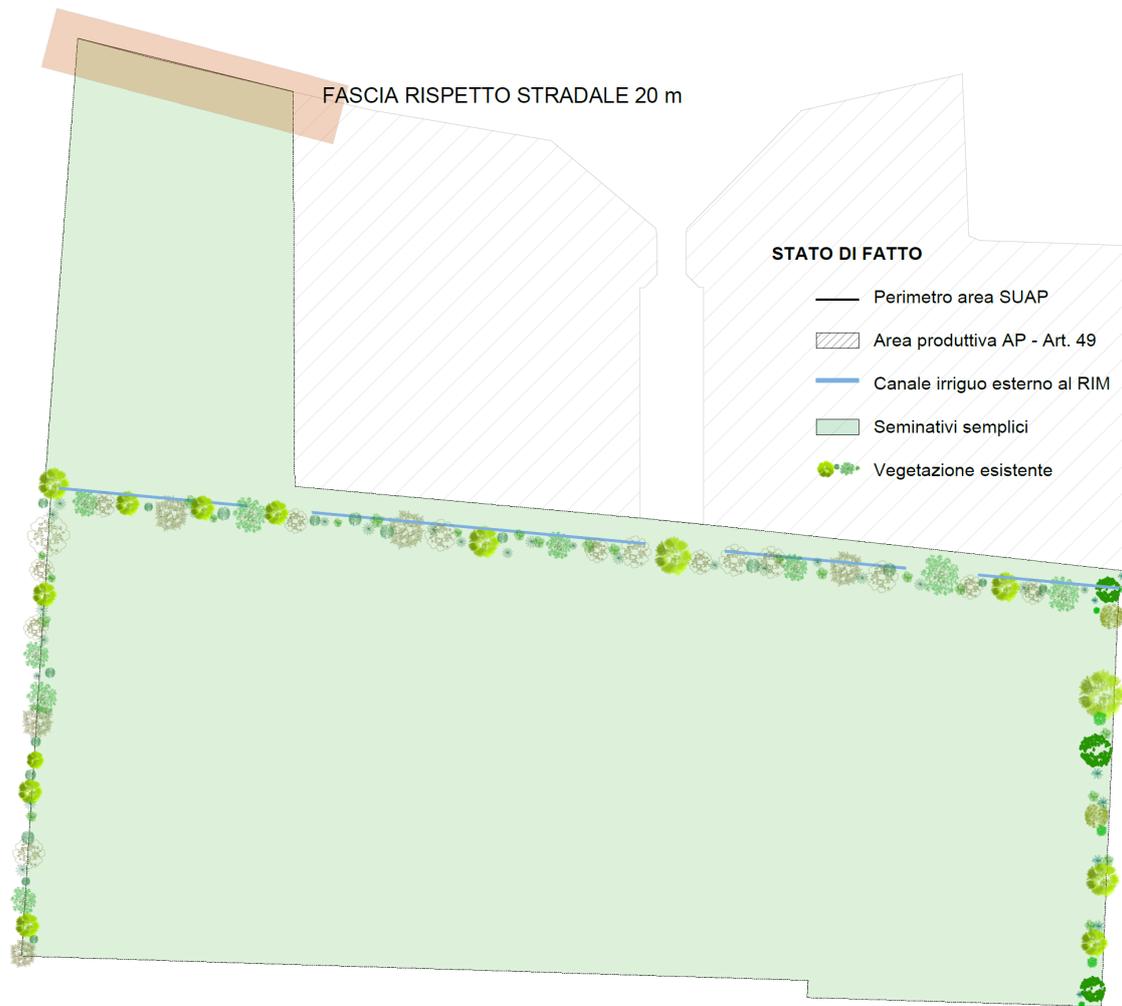
Filare rado e discontinuo. Si osserva la presenza di qualche esemplare isolato di olmo (di dimensioni contenute), acero campestre, noce comune. Tra gli arbusti si osservano il prugnolo ed il sambuco. Diffuso il rovo.



Figura 8 Cono ottico 3 - Filare a ovest del mapp 67 (foto dello scrivente del 27.07.2023)



Di seguito la planimetria generale dello stato di fatto.



Vegetazione esistente

La nuova vegetazione di progetto sarà caratterizzata da alberi e arbusti di tipo autoctono e con elevata valenza ecologica. Tale vegetazione potrà concorrere, per quanto possibile, alla ricucitura dell'assetto vegetazionale locale.

Progetto

In ragione della finalità espressa, le opere di mitigazione a verde saranno organizzate in corrispondenza del perimetro dell'area di intervento, su quasi la totalità del perimetro dell'area di SUAP, come di seguito descritto.

La nuova vegetazione di progetto sarà caratterizzata da alberi e arbusti di tipo autoctono e con elevata valenza ecologica. Tale vegetazione potrà concorrere, per quanto possibile, alla ricucitura dell'assetto vegetazionale locale.

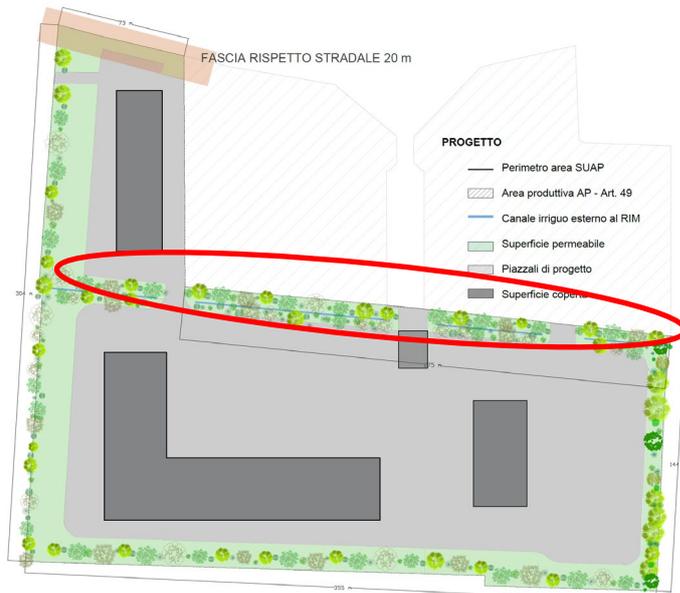
In generale, il filo conduttore dell'azione progettuale è dato dalla necessità di stemperare l'impatto del corpo edilizio previsto, tramite un disegno del margine verso il territorio agricolo realizzato grazie alle opere a verde. Il nuovo comparto risulterà il più possibile nascosto dalla vegetazione, la quale potrà in questo modo esercitare un effetto positivo sia sotto il profilo della visibilità che sotto quello ecologico.



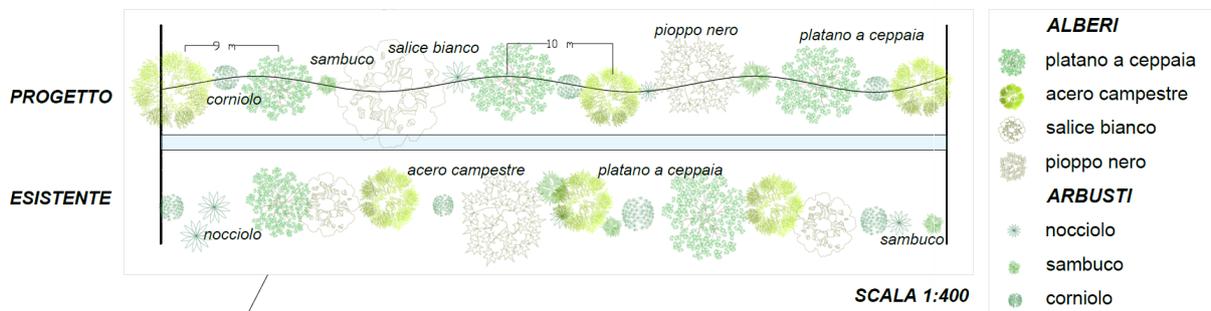
Figura 9 Simulazioni 3D con vegetazione

Gli interventi previsti al fine di integrare il nuovo comparto produttivo con il contesto naturale sono:

Filare 1 – Nord



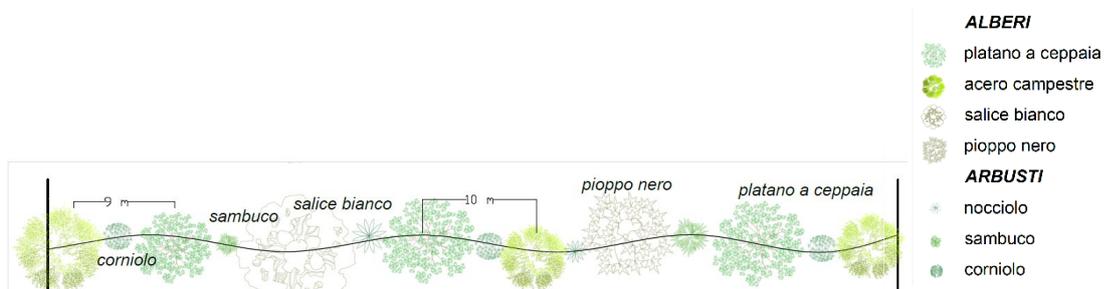
Il filare nord sarà oggetto di raddoppio in quanto caratterizzato dalla presenza del corso d'acqua. Verrà utilizzata la tipologia di sesto di impianto definita. Alcuni innesti saranno rimossi e ricollocati in loco a causa di necessità progettuali di connessione tra area produttiva esistente e area oggetto di SUAP.



Filare 2 – Ovest

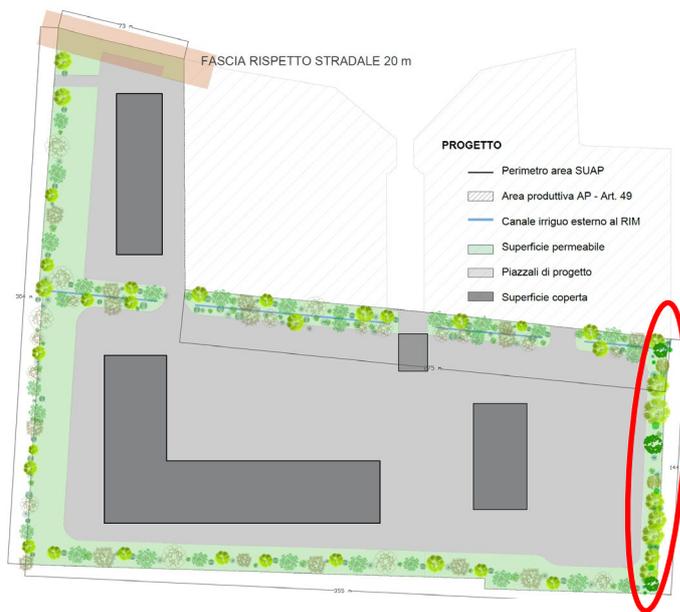


L'intervento sul filare ovest è suddiviso tra la porzione a nord e quella a sud dello stesso; la divisoria tra le due è data dal corso d'acqua. La porzione a sud, essendo già caratterizzata da vegetazione, sarà oggetto unicamente di manutenzione ma non di nuove piantumazioni, previste invece nella porzione settentrionale. Verrà utilizzato lo stesso sesto di impianto previsto per il filare nord.



Sesto di impianto a 5 anni dalla piantumazione

Filare 3 – Est



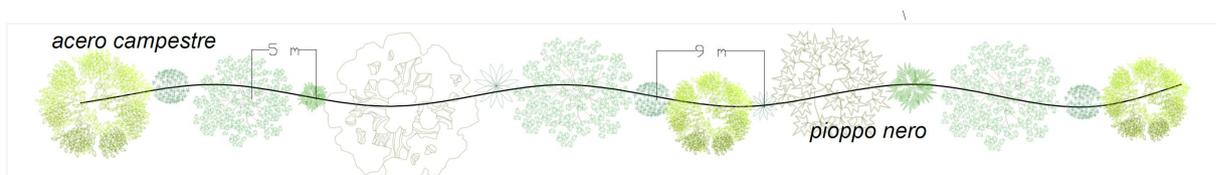
Il filare ad est, come descritto nello stato di fatto, è caratterizzato da vegetazione differente rispetto ai filari nord ed ovest. Lo stesso risulta attualmente parzialmente piantumato motivo per il quale non si prevede un intervento che predisponga un nuovo sesto di impianto ma si provvederà a colmare gli spazi attualmente i privi di vegetazione. Si utilizzeranno le stesse tipologie di piante ed arbusti presenti nel filare est.

Filare 4 – Sud

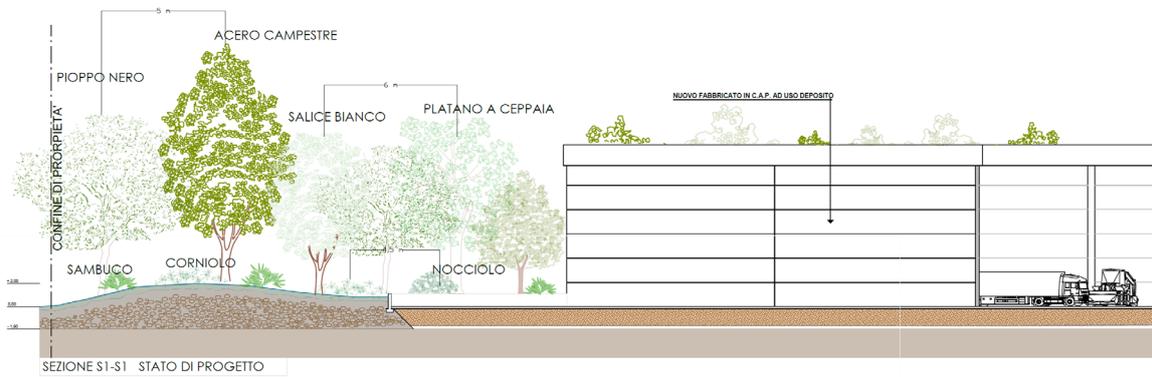


Essendo il confine sud attualmente privo di vegetazione, data l'espansione dell'area produttiva, si provvederà a mitigare la stessa anche lungo il confine meridionale, in modo tale che l'area rimanga separata lungo tutto il perimetro. Verrà utilizzato il sesto di impianto proposto per il confine nord ed est.

Sesto di impianto a 5 anni dalla piantumazione



Viene riportato anche un esempio di sezione ambientale:



Comparazione

Come evidenziato dall'estratto della comparazione tra stato di fatto e progetto, sono visibili le piantumazioni previste.



In particolare, sono previsti:

- 300 metri di barriera vegetale sul filare nord per un totale di 25 nuove essenze arboree, 10 delle quali già presenti in sito e oggetto di ricollocazione come da progetto;
- 350 metri di barriera vegetale a sud (25 nuove piantumazioni);
- 4 nuove piantumazione sul filare est;
- 150 metri di barriera vegetale ad ovest composta da 10 nuove essenze arboree.